



Comune di Toffia
 PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N° 21 DEL 26.09.2006

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Prima
 convocazione SESSIONE ORDINARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL GODIMENTO IN NATURA DEI PASCOLI DEL COMUNE DI TOFFIA

L'anno duemilaSEI, addì VENTISEI del mese di SETTEMBRE alle ore 17.15 e seguenti nella sala delle adunanze consigliare nella sede comunale sita in via porta Maggiore n° 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati oggi convocati a seduta i consiglieri comunali

ALL'APPELLO RISULTANO:

	PRESENTI	ASSENTI
ZACCHIA ANTONIO	X	
FEDERICI DANIELA	X	
FERRETTI SILVANO	X	
FEDERICI MARIA LUISA	X	
MANNI MAURIZIO	X	
ZONETTI DANIELE		X
ZONETTI DOMENICO	X	
PADOVANI ANDREINA	X	X
SPOSINI SANDRO	X	
CREMISINI GUALTIERO	X	
DI BARTOLOMEI VALERIO	X	
MARCHESANI FABRIZIO		X
ZUFFETTI ANGELO	X	
Totale	10	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Valentina CAMPAGNOLA la quale provvede alla relazione del presente verbale.

Il Sindaco – Presidente, dott. Antonio ZACCHIA, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e dà lettura alla proposta di regolamento.
Per quanto sopra emerso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

ACQUISITO il preventivo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e dato atto che il presente provvedimento non necessita del preventivo parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 267/2000 in quanto non comporta alcun impegno di spesa;

CONSTATATA la necessità di provvedere ad approvare un Regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia;

Con voti favorevoli unanimi dei consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia;

IL SOTTOSCRITTO NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PRESENTE DELIBERAZIONE.

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(*Geom. Marco RICCI*).



COMUNE DI TOFFIA
Provincia di Rieti

***REGOLAMENTO PER IL GODIMENTO IN NATURA
DEI PASCOLI DEL COMUNE DI TOFFIA***

Art. 1

Con il presente regolamento viene disciplinato l'uso del pascolo sui terreni appartenenti al Comune di Toffia e comprendenti i pascoli nudi, i pascoli cespugliati, i pascoli erborati, gli incolti erbacei, gli ex coltivi in via di ripopolamento naturale, le radure pascolabili nell'ambito dei boschi e i boschi stessi.

Art. 2

I pascoli ricadenti nel territorio Comunale di Toffia possono essere concessi in godimento agli abitanti del Comune di Toffia sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal presente Regolamento.

Art. 3

Sulle superfici autorizzate possono immettersi al pascolo:

- a) I bovini
- b) Gli equini
- c) Gli ovini ed i caprini

Art. 4

Sarà cura del Comune provvedere annualmente in merito:

- a) Alla distribuzione del carico tra i vari comparti e alla sua suddivisione per specie e categorie di animali in base alle effettive superfici pascolive, allo stato del cotico e alla durata del periodo pascolabile;
- b) Alla individuazione dei comparti in cui vietare il pascolo per consentire la realizzazione di interventi di miglioramento o per favorire la ricostituzione della cotica erbosa mediante riposo periodico o con le ordinarie cure colturali;

Art. 5

Il godimento dei pascoli è di norma riservato ai cittadini che abbiano la residenza nel Comune di Toffia da almeno 5 anni e che svolgano come attività esclusiva o prevalente l'allevamento di bestiame.

Sono di norma esclusi dal godimento dei pascoli gli allevatori non residenti nel Comune di Toffia, salva diversa insindacabile valutazione del Comune nel caso in cui le disponibilità di pascolo dovessero risultare in eccedenza rispetto ai bisogni dei capi posseduti dagli allevatori residenti.

E' proibito agli aventi diritto di immettere nei propri greggi o armenti animali di cittadini non residenti o di cittadini dei Comuni che hanno più capi di quelli ammessi alla fida gratuita.

In caso di inosservanza si applicheranno le penalità fissate dal regolamento della fida pascoli.

Art. 6

Ai soli fini della determinazione del carico e dell'applicazione delle penalità sono ammessi i seguenti parametri di conversione

Bovini con più di 2 anni di età	1 capo normale/capo
Capre	1 capo normale/capo
Bovini con meno di 2 anni di età	0,50 capo normale/capo
Bovini da 1 a 2 anni di età	0,50 capo normale/capo
Equini sopra l'anno	0,60 capo normale/capo
Equini sotto l'anno	0,50 capo normale/capo
Pecore	0,50 capo normale/capo
Agnelli e capretti da rimonta	0,10 capo normale/capo

L'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi all'attuazione del presente articolo è subordinata al parere consultivo e non vincolante di un'apposita commissione nominata e presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e costituita da due rappresentanti degli allevatori aventi diritto all'esercizio del pascolo e dal Responsabile del procedimento amministrativo del Comune.

Pur non potendosi operare un'assegnazione dei carichi per singoli comparti, in mancanza della utilizzazione progressiva dei pascoli per fasce altimetriche, il carico complessivo dovrà essere distribuito adeguatamente sui terreni pascolivi evitando situazioni di sovraccarico o di sottocarico.

I valori del carico massimo ammissibile potranno essere revisionati a seguito dell'aumento della produttività dei pascoli conseguente ad opere di miglioramento o a ricostituzione naturale del cotico erboso.

Art. 7

Per gli allevatori residenti nel Comune di Toffia il godimento è gratuito fino ad un massimo di 2 capi bovini aventi oltre 1 anno, n. 1 capo equino avente oltre 1 anno, 10 capi ovini aventi oltre 1 anno di età.

Per i capi eccedenti l'onere sarà pari ad € 10,00 per ogni U.B.A. (Unità Bovina Adulta) e comunque la somma verrà annualmente determinata dal Comune con proprio atto deliberativo, in assenza, si intende confermato l'importo dell'anno precedente.

In ogni caso il numero dei capi ammessi al pascolo non potrà essere superiore a quello massimo consentito dalle norme forestali, né per ciascun proprietario potrà essere superiore al numero dei capi che nell'anno risultano dallo stesso denunciati o dichiarati ad altra autorità sanitaria o amministrativa e risultanti dal registro di stalla.

Art. 8

Sui terreni posti alla fida in cui è ammessa l'utilizzazione nelle varie stagioni vegetative dell'anno, il pascolo può esercitarsi solo con il sistema "turnato - guidato". Ad ogni sezione dovrà essere assicurato un turno di riposo senza la presenza di animali, sufficiente per la ricrescita indisturbata dell'erba fino ad una altezza non inferiore a 10 - 15 cm.

Art. 9

Per fruire del godimento in natura dei pascoli i possessori di bestiame devono, entro il 31 gennaio di ogni anno, presentare apposita domanda al Comune di Toffia.

Nella domanda il richiedente dovrà indicare le sue generalità complete, il suo preciso recapito, la data nella quale ha acquisito la residenza in Toffia, il numero dei capi di bestiame posseduti e allegare fotocopia del registro di stalla.

Nella stessa domanda il richiedente dovrà dichiarare di svolgere in via prevalente o esclusiva l'attività di allevatore di bestiame e di obbligarsi alla puntuale osservanza delle norme del presente Regolamento.

Qualora l'esercizio del pascolo richiede specifiche strutture per il ricovero degli animali o per la lavorazione e conservazione dei prodotti caseari, sia pure a carattere provvisorio o di installazione di strutture trasferibili, gli interessati debbono inoltrare istanza all'ufficio tecnico p.c. al Sindaco con allegati l'ubicazione e le caratteristiche delle opere.

Art. 10

Le domande potranno essere presentate al Comune anche dagli allevatori non residenti nel Comune di Toffia solo nel caso in cui il Comune abbia preventivamente riscontrato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento e, di conseguenza, deliberato limiti e modalità di estensione del godimento agli allevatori non residenti.

Art. 11

Per gli allevatori non residenti la concessione del godimento di pascoli, è sempre onerosa. In particolare la somma da pagare è pari ad € 30,00 per U.B.A.

Art. 12

E' fatto assoluto divieto agli allevatori residenti nel Comune di Toffia di avanzare richiesta di pascolo per bestiame appartenente a persone residenti fuori dal Comune.

L'inosservanza del predetto divieto, sotto qualsiasi forma si manifesti, può costituire da solo motivo di reiezione della domanda o di revoca della concessione al fidatario inadempiente.

Art. 13

Acquisite le domande, l'ufficio tecnico, secondo l'ordine di presentazione delle istanze all'ufficio Protocollo dell'ente e previo esame delle stesse, delibera l'elenco degli allevatori ammessi al godimento dei pascoli, elenco che verrà pubblicato all'Albo Pretorio in uno all'indicazione del numero e della specie dei capi di bestiame ammessi al pascolo, della zona di pascolo assegnata ed il canone annuo da pagare.

Con lo stesso atto deliberativo il Comune espone le motivazioni di eventuali esclusioni o dinieghi.

Art. 14

A tutti gli allevatori di bestiame ammessi al pascolo verrà consegnata, previa presentazione della ricevuta di versamento del canone dovuto, apposita licenza che dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei sorveglianti.

La licenza indicherà le generalità dell'allevatore fidatario, il numero dei capi di bestiame per la quale la fida è concessa e la zona di pascolo assegnata.

Art. 15

Il canone di fida pascolo dovrà essere pagato in un'unica rata preventivamente al rilascio della licenza, mediante versamento al Comune di Toffia, da effettuarsi sul c.c.p. intestato alla tesoreria del comune di Toffia.

Art. 16

Ciascun fidatario dovrà rimanere nella zona di pascolo che gli è stata assegnata.

Art. 17

Il bestiame condotto al pascolo deve essere custodito da personale idoneo e sufficiente. I sorveglianti del Comune segnaleranno i nomi dei mandriani negligenti ed incapaci al Sindaco che, lo ritenga opportuno, ne proporrà la sospensione del fido.

Art. 18

Tutto il bestiame ammesso al pascolo dovrà risultare in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento Polizia Veterinaria o prescritti da parte dei servizi veterinari della competente ASL.

A tal fine il bestiame è soggetto a controllo sia dei predetti servizi veterinari sia del personale all'uopo incaricato dal Comune.

I fidatari si impegnano a favorire l'espletamento di detti controlli anche mediante lo spostamento del bestiame in zone che verranno dal Comune o dai servizi veterinari di volta in volta indicate.

Art. 19

Nella ipotesi di ammissione al pascolo di bestiame appartenente ad allevatore non residente in Toffia il bestiame dovrà essere preventivamente controllato da parte dei competenti servizi veterinari o dal personale del Comune in appositi "punti di controllo bestiame" che verranno tempestivamente indicati al Comune dai fidatari.

Art. 20

Il Pascolo è vietato:

- a) Sulle aree destinate a coltura agraria, salvo che le stesse non risultino da molto tempo incolte;
- b) Sulle aree per le quali è intervenuto un provvedimento regionale di autorizzazione al mutamento di destinazione;
- c) Su tutte le aree percorse da incendio e per un periodo non inferiore ad anni 5, salvo ulteriori differimenti da parte dell'Autorità Forestale;
- d) Sulle aree rimboschite o in corso di rimboschimento fino a quando il soprassuolo boschivo non si sia affermato ed abbia raggiunto dimensioni tali da sfuggire ai danni derivanti da morso e dal calpestio degli animali, secondo il giudizio insindacabile dell'Autorità Forestale;
- e) Su tutte quelle superfici sottoposte a divieti temporanei o permanenti per effetto di leggi statali o regionali o di provvedimenti del Comune in particolare nelle zone destinate a pic nic.

- f) Sui pascoli in miglioramento o a riposo per il periodo necessario previsto dall'Amministrazione Comunale;
- g) Nelle fustaie coetanee in fase di rinnovazione naturale (dal novellato fino al giovane perticaia) e comunque fino a che il novellame non abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 [m] qualora si eserciti il pascolo con gli ovini e di 3 [m] nel caso di pascolo con animali equini e bovini; nelle fustaie coetanee il pascolo, con qualsiasi specie di animale, è altresì vietato da quando viene effettuato il taglio di preparazione;
- h) Nell'ambito delle superfici boscate interessate da interventi di ricostituzione. per mancanza di percorsi alternativi si rende necessario l'attraversamento di zone boscate, al pascolo, per l'accesso ai punti d'acqua o ad altre zone aperte al pascolo, può essere consentito il solo passaggio degli animali secondo tracciati individuati ed autorizzati dall'Autorità Forestale che indicherà, anche le misure da adottare per evitare sconfinamenti degli animali nelle aree.

Le aree in cui è vietato il pascolo saranno indicate e rese edotte agli utenti dal responsabile del procedimento all'atto della concessione della fida pascolo.

Art. 21

Il pascolo delle capre è sempre vietato nelle zone boscate di proprietà del Comune. E' vietato al personale addetto alla custodia o al controllo degli animali di danneggiare alberi o di tagliare arbusti e cespugli senza la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico e di asportare dai terreni pascolivi fieno, stame e legna. E' parimenti vietata la costruzione o l'allestimento di strutture e di opere di qualsiasi tipo sui terreni comunali, nonché la sosta o il pascolamento di mandrie e greggi a distanza inferiore a m. 200 da insediamenti abitativi, turistici e sportivi.

Art. 22

Gli aventi diritto al pascolo sono obbligati alla manutenzione ordinaria della viabilità e sentieristica, dei manufatti per l'approvvigionamento idrico e delle strutture connesse oltre alla delimitazione provvisoria delle aree di pascolo. I fruitori del Pascolo non possono effettuare alcun altro intervento senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune.

Art. 23

Il servizio tecnico – manutentivo è competente ad assolvere a tutti i compiti connessi all'attuazione del presente Regolamento. Per l'espletamento di tale funzione, qualora necessario, il medesimo potrà avvalersi di consulenze esterne e potrà chiedere la collaborazione del personale dell'Amministrazione Forestale. Annualmente il responsabile proponendo, eventualmente, i provvedimenti necessari per una migliore gestione ed utilizzazione delle superfici pascolive.

Art. 24

Ferma restando l'autonoma potestà sanzionatoria degli organi dello Stato e della Regione, il Comune punirà con una sanzione amministrativa, compresa tra un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00 per ogni capo irregolarmente immesso al pascolo, e per il pascolo abusivo nelle aree interdette, qualsiasi violazione al presente Regolamento. Il Comune, inoltre, sposterà denuncia all'autorità giudiziaria tutte le volte in cui nel comportamento o nelle infrazioni dei fidatari ravviserà gli estremi del reato di cui all'art. 639 del c.p. o di altri reati.

Art. 25

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si intendono richiamate le norme vigenti per effetto di disposizioni legislative statali, regionali, anche di natura regolamentare che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio forestale e la tutela dell'ambiente.

Art. 26

Il presente Regolamento e le sue eventuali e successive modifiche sono adottati, approvati e pubblicati secondo le norme previste per i Regolamenti Comunali ed ogni precedente disposizione in materia si intende abrogata.

Copia del presente Regolamento è trasmessa al Comando VV. UU. dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio, al Comando Stazione Forestale ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Al Sig. Sindaco di
Toffia

OGGETTO: Richiesta concessione fida pascolo

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ e residente
in _____ alla Via _____
codice fiscale o partita IVA _____
telefono _____

CHIEDE

Alla S.V, ai sensi del Regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia, approvato con delibera del consiglio comunale n. ____ del _____, la concessione di fida pascolo nelle seguenti località demaniali:

per il periodo dal _____ al _____
per il bestiame di sua proprietà di seguito distinto:

- BOVINI con più di 2 anni di età N. _____
- BOVINI con meno di 2 anni di età N. _____
- BOVINI da 1 a 2 anni di età N. _____
- PECORE e CAPRE oltre 1 anno N. _____
- AGNELLI e capretti da rimonta N. _____
- EQUINI sopra l'anno N. _____
- EQUINI sotto l'anno N. _____
- EQUINI ETA' 4/12 MESI N. _____

Fa presente che il bestiame bovino è individuabile con le seguenti matricole:

Dichiara, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia, approvato con delibera del consiglio comunale n. ____ del _____, di aver acquisto la residenza nel Comune di Toffia in data _____, di svolgere in via prevalente/esclusiva l'attività di allevatore di bestiame e di obbligarsi alla puntuale osservanza delle norme del citato Regolamento.
Si allega fotocopia del registro di stalla.

Toffia li, _____

Il richiedente

Al Sig. Sindaco di
Toffia

OGGETTO: Richiesta concessione fida pascolo

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____ e residente
in _____ alla Via _____
codice fiscale o partita IVA _____
telefono _____

CHIEDE

Alla S.V, ai sensi del Regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia, approvato con delibera del consiglio comunale n. ____ del _____, la concessione di fida pascolo nelle seguenti località demaniali:

per il periodo dal _____ al _____
per il bestiame di sua proprietà di seguito distinto:

- BOVINI con più di 2 anni di età N. _____
- BOVINI con meno di 2 anni di età N. _____
- BOVINI da 1 a 2 anni di età N. _____
- PECORE e CAPRE oltre 1 anno N. _____
- AGNELLI e capretti da rimonta N. _____
- EQUINI sopra l'anno N. _____
- EQUINI sotto l'anno N. _____
- EQUINI ETA' 4/12 MESI N. _____

Fa presente che il bestiame bovino è individuabile con le seguenti matricole:

Dichiara, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il godimento in natura dei pascoli del Comune di Toffia, approvato con delibera del consiglio comunale n. ____ del _____, di non aver la residenza nel Comune di Toffia, di svolgere in via prevalente/esclusiva l'attività di allevatore di bestiame e di obbligarci alla puntuale osservanza delle norme del citato Regolamento.

Si allega fotocopia del registro di stalla.

Toffia li, _____

Il richiedente

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. ANTONIO ZACCHIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa VALENTINA CAMPAGNOLA

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 262 dell'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

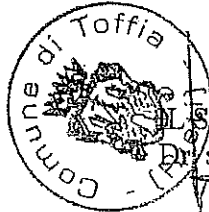
Toffia, li 7 NOV. 2006



IL MESSO COMUNALE
Angelo Felice OLIVETI

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'albo pretorio e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addi 7 NOV. 2006



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa VALENTINA CAMPAGNOLA

ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:

ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° comma, in data _____ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi' 7 NOV. 2006



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa VALENTINA CAMPAGNOLA